

tata innanzi alla Corte d'assise pel pubblico dibattimento. Questo caso si è verificato a Perugia, or non è molto. Voi ricordate l'assassinio del vescovo di Foligno; ebbene, sia detto ad onore di quei magistrati, dopo 40 giorni appena, nel pubblico dibattimento si deliberava sulla sorte dell'autore di quel misfatto.

Ma spesso avviene il contrario, ed è vergogna a dirsi, spesso sono chiamati innanzi alla Corte d'assise, imputati, che giacciono in carcere da oltre un anno.

Sapete voi qual sia la conseguenza del lasciar trascorrere un così lungo tempo dal giorno, in cui fu commesso un reato a quello, in cui la giustizia viene a livellare la disuguaglianza portata al diritto del delinquente?

Voi avete bisogno di citare i testimoni più interessanti, e fra questi i carabinieri, i quali non mancano mai di raccogliere le prime indagini. Ora quando, dopo un anno dal commesso reato, volgete attorno lo sguardo non trovate più il brigadiere o il maresciallo dei carabinieri nel luogo ove il reato fu commesso, poichè da Roma, per esempio, sarà stato trasferito a Torino, da Torino a Napoli; ebbene, chiamate costoro al pubblico dibattimento, fateli giungere sul posto come testimoni, e poi ditemi se non spendete un occhio. Ma di chi è la colpa? Non è di chi non sa o non vuole rendersi attivo esecutore della legge?

Si pretendé poi che vengano ridotte le liste dei testimoni a discarico. Ma non comprendete che per un povero infelice, che non ha mezzi, e che chiede il gratuito patrocinio, il testimonio, che il presidente cancella, può significare la sua ruina?

Ora l'onorevole ministro, senza bisogno di assurgere ad una grande e plenaria riforma, potrebbe con queste piccole modificazioni attuare una graduale riforma, che porterebbe economia e miglioramento, e farebbe procedere la giustizia più sollecitamente.

Per ciò che riguarda le spese di ufficio, veda l'onorevole ministro, se non sia il caso di nominare un economato, il quale provveda a tutti gli uffici, affinchè tutti coloro che lavorano nel tempio della Giustizia siano pagati e non veggano che altri lesina sul proprio lavoro per poter usufruire di qualche cosa.

Ritenga l'onorevole ministro che, quando verrà attuata completamente la legge del 1890, specialmente per ciò, che riguarda la presi-

denza delle Corti di assise, e pei procuratori del Re, resterà un margine nelle spese, e si avranno dei risparmi, che si potranno adoperare pel miglioramento degli stipendi dei magistrati.

Un'ultima osservazione ed ho finito.

Nella mia interrogazione fatta in febbraio, mi lagnai che non si fosse ancora provveduto alla nomina di tutti i conciliatori del Regno.

L'onorevole guardasigilli mi assicurò che per nove decimi erasi provveduto, e che restava ancora un decimo, a cui dovevasi provvedere.

Ebbene sappia, onorevole guardasigilli, che non si tratta di un decimo, ma di più di un decimo; e non comprendo come siasi attuata una legge senza nominare in precedenza il magistrato.

Molti paesi reclamano perchè non si possono trattare cause.

E poi diciamo che la giustizia è lenta!

Presidente. Onorevole Squitti, Ella ha facoltà di parlare.

Squitti. Poichè l'ora è tarda e la Camera è stanca, pregherei l'onorevole presidente di voler rimandare a domani il seguito di questa discussione.

Voci. Domani! domani!

Altre voci. No, no! Continui!

Presidente. Onorevole Squitti, la Camera ascolta sempre volentieri gli oratori come Lei.

Devo inoltre ricordare che è consuetudine della Camera di finire verso le 6 e mezzo, e che è necessario affrettare la discussione dei bilanci.

Tuttavia, se la Camera crede di rimandare a domani...

Voci. Parli! parli!

Presidente. Allora, onorevole Squitti, abbia la bontà di parlare.

Squitti. Onorevoli colleghi, oggi non si è smentito nella nostra Camera l'uso invalso nella discussione generale dei bilanci, di deplorare il passato, di censurare il presente, e di far voti per l'avvenire. Di guisa che i discorsi hanno assunto le forme, fra loro inconciliabili, della geremiade, della catilinaria, e della predica.

Ho udito muovere molti appunti all'onorevole guardasigilli; ed io, che sono iscritto a parlar contro, debbo dichiarare che questi appunti, tranne alcuni, non sono completamente veri. Si è, per esempio, molto lamentato il modo come in Italia si recluta la ma-